



CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione "G. Macchini"

Pescia e Valdinievole

Escursione del 06 novembre 2016 **DALL'ABBAZIA DI SANT'ANTIMO** **A MONTALCINO**

Difficoltà: T / E

Dislivello complessivo: 300 metri in salita, 120 metri in discesa

Durata cammino: 4,00 ore circa.

Lunghezza: Km. 12

Posizione geografica: Val d'Orcia

Carta: Multigraphic 1/25000 - Val d'Orcia

Referente di gita: Alessandro Puccini **Tel.338 4299933**

Ritrovo: alle ore **7,15** a Chiesina Uzzanese, parcheggio dietro la misericordia, **con partenza alle ore 7,30.**

Note: L'escursione sarà effettuata con pullman da 36 posti.

Descrizione:

Bellissimo è il panorama paesaggistico nel Senese! Talmente bello che un'ampia valle al sud di Siena, la **Val d'Orcia**, è stata riconosciuta **Patrimonio mondiale dell'Umanità dall'UNESCO** nel 2004! In quest'area naturale protetta faremo la nostra escursione da trekking!

Arrivati a S. Antimo (318 m) faremo una visita alla suggestiva ed importante Abbazia. Dopo la visita prendiamo la strada bianca che parte subito a lato dell'Abbazia ed iniziamo a salire e seguiremo un percorso fatto di continui sali scendi che ci condurrà lungo le caratteristiche colline della campagna senese. Il percorso costeggerà campi coltivati, boschi e soprattutto le pregiatissime vigne del Brunello di Montalcino, tenete gli occhi aperti perchè lungo il tragitto non mancheranno splendide viste sulla campagna senese. Bisogna fare molta attenzione alle indicazioni perchè purtroppo non sono molto chiare ed in alcuni casi addirittura ingannevoli. Dopo circa 4ore di cammino giungeremo al paese di Montalcino dove ci concederemo un po' di tempo per la vista al paese e se qualcuno lo desidera anche alle tipiche enoteche del paese.

Il territorio che andremo ad attraversare è stato riconosciuto come Patrimonio mondiale dell'Umanità nell'anno 2004.

NOTE:

L'escursione verrà effettuata anche con il maltempo, in quel caso visiteremo Sant'Antimo e dopo andremo a visitare Montalcino.

Per il viaggio utilizzeremo un pullman con autista, da 36 posti, che ci porterà a Sant'Antimo e ci riprenderà a Montalcino, **i posti saranno assegnati fino al loro esaurimento**, le prenotazioni, per motivi organizzativi, dovranno avvenire **sia per i soci che per i non soci** entro e non oltre **giovedì 03 novembre o fino a esaurimento posti**. Si richiede il versamento di una caparra di € 10,00. Se rimarranno posti disponibili sarà possibile accettare le prenotazioni dei **solì SOCI** fino a **sabato 05 novembre**.

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it



CLUB ALPINO ITALIANO

Sottosezione "G. Macchini"

Pescia e Valdinievole

Per la spesa individuale occorre tener presente dipende dall'affluenza; completando il numero dei posti sarà di €. **18,00** cad. altrimenti dipenderà dal numero dei partecipanti e potrà variare fino ad €. **30,00**.

Per i **non soci** è necessario anche il versamento di €. 10,00 per l'assicurazione infortuni e la conferma, consegnando i dati anagrafici in Sede, entro **giovedì 03 novembre**, dopo tale data non sarà in alcun modo possibile accettare prenotazioni.

UN PO' DI STORIA

E' stato Carlo Magno, secondo una tradizione non confermata dagli storici, a ricevere tra il 774 e il 781 da papa Adriano I le reliquie di San Sebastiano e Sant'Antimo e a fondare in loro onore uno dei più importanti monasteri della Toscana. Anche se il re dei Franchi (e futuro imperatore) non si è fermato in Val d'Orcia, è certo che l'abbazia di Sant'Antimo era già officiata nell'814. Le sue forme, che ricordano quelle delle grandi chiese romaniche di Francia, sono un'altra testimonianza dell'influsso esercitato dalla strada su queste colline.

La chiesa è curata dall'ordine dei monaci agostiniani, che durante le funzioni religiose intonano canti gregoriani, cosa che regala alla chiesa un'atmosfera un po' soprannaturale. Al mattino, il sole gioca con la pietra che nel deambulatorio è la più preziosa tra tutte quelle utilizzate per la chiesa: alabastro e travertino, con cui sono realizzati capitelli e colonne. Lunga 44 metri, la chiesa è sorvegliata all'ingresso da due leoni stilofori, destinati probabilmente al portale esterno, databili al XII secolo e attribuiti al Maestro di Cabestany come lo stupendo capitello con le scene di "Daniele nella fossa dei leoni". I raffinati motivi fitomorfi e geometrici, precisi nel disegno e netti nell'intaglio, denunciano una matrice che va ricercata in Francia, in Alvernia.

Per informazioni e prenotazioni :

sito internet: www.caipescia.it

tel: 331\93.39.504 dalle ore 18 alle ore 20, oppure lasciare sms

e-mail: caipescia@yahoo.it